

## Ammesso Che Un Dio Esista

Anna Oxa

Sapessi riconoscere quale Dio  
si giocherebbe l'anima al posto mio  
gli mostrerei il confine tra paura e dignità  
e queste mani fradice di sangue e stenti

Avessi ancora lacrime, cuore mio,  
momenti di rammarico... fantasie  
lo porterei nei luoghi dove neanche la pietà  
avrebbe tanto stomaco da farne un pianto

Da quale inverno... quale spina  
Da quale inverno... quale pena  
Da quale inverno... quale mano  
Da quale addio  
rinascerò

Riuscissi solo a togliere agli occhi miei  
almeno l'abitudine alla follia  
e a questo orrore inutile  
gli chiederei parole per piegare la realtà  
in cento, mille pagine e poi... più niente

Da quale inverno... quale spina  
Da quale inverno... quale pena  
Da quale inverno... quale mano  
Da quale addio  
mi salverò

Ma qui non è più vivere  
ma qui non è più esistere  
in questo inferno  
dimentichiamo cosa siamo davvero  
cosa siamo per davvero

Da quale inverno (chi sei - e non ci troverà)... quale spina  
Da quale inverno... quale pena  
Da quale inverno (chi sei)... quale mano  
Da quale addio (ammesso che ci sia)...  
Da quale inverno... quale spina (chi sei)  
Da quale inferno  
rinascerò

(Grazie a Pietro Cerniglia per questo testo)